

**RIMBORSI ALLE DONNE VIETATI: IL PAESE IN IMPASSE**

# Eterologa? Sì, ma con ovociti d'importazione

Mancano le donazioni: acquisti all'estero

**IL CASO**

**LORENZO CRESCI**

ORA che l'eterologa, dopo lunghi tentennamenti, staper decollare, ecco la beffa, servita all'italiana: mancano le donazioni di ovociti e, quindi, non resta che ricorrere all'estero. La cicogna arriverà soprattutto dalla Spagna, ma anche dalla Danimarca o in Grecia. Ovvero, quei paesi sede di banche certificate con cui l'Italia, adesso, sta definendo la maggior parte dei contratti e dove le donne, tra l'altro, vengono rimborsate con una cifra tra i 700 e i mille euro per la donazione. Quella che si sta cercando, quindi, è una soluzione tampone, dettata da un'emergenza difficilmente prevedibile. Italiani pigri, allora, o forse non sufficientemente incentivati a donare i propri gameti, specialmente ovociti femminili? Secondo Gianni Baldini, responsabile dell'ufficio legale Cecos (l'associazione che raggruppa i maggiori Centri italiani privati e convenzionati di fecondazione assistita) il problema «è che la donazione di ovociti da parte di donne che fanno la fecondazione omologa, ovvero l'*egg-sharing*, non è sufficiente e pone anche dei problemi per l'età elevata delle donatrici; in Italia, poi, non si hanno al

momento donazioni volontarie: basti pensare che all'ospedale Careggi di Firenze è stato attivato un numero ad hoc ma, ad oggi, ci hanno contattato solo uomini». E così, a sette mesi dalla sentenza della Corte Costitu-

zionale che ha reso possibile anche in Italia la fecondazione eterologa, si vive ancora una situazione di impasse. Con l'obbligo di ricorrere all'estero. Come fa lo stesso ospedale fiorentino, che ha chiuso quattro contratti con banche europee, due spagnole e due del nord Europa, «dopo aver pubblicato un bando pubblico di avviso di interesse cui hanno risposto vari centri certificati europei», come spiega ancora Coccia. Con conseguenze economiche, logicamente. Il costo per il servizio di acquisizione dei gameti a carico dei centri, infatti, è di 2.800-3.400 euro per 6-8 ovociti. Quale sarà il costo per le coppie che ricorreranno all'eterologa, invece, deve ancora essere definito. Coppie che, complessivamente, in Italia sarebbero una cinquantina, con meno di una decina di gravidanze confermate. Poche coppie, però, non significa scarsa richiesta: «Anzi, quella è enorme - conferma Coccia - tanto che al Careggi per prenotare una visita si arriva già al 2016». Questa volta i cronici ritardi della sanità non sarebbero la prima colpa, però. Proprio la scarsità di donazioni è, invece, la

fonte di ogni problema che si sta verificando. E che rende miseri numeri che, in un recente passato, si pensava potessero essere nettamente maggiori. «Uno dei problemi - ha detto recentemente il professor Carlo Flamigni, tra i pionieri negli ospedali pubblici a fare l'eterologa, già vent'anni fa - è che l'ottanta per cento di richieste per la fecondazione eterologa riguarda donne con problemi di sterilità, menopausa anticipata». Servono ovociti, quindi, ma le donne italiane non hanno incentivi a donare. Basti pensare che, a differenza di quanto accade all'estero, in Italia non viene riconosciuto neanche un rimborso per gli eventuali giorni di lavoro perduti per sottoporsi alla donazione. A questo si aggiunge il fatto che, una serie di ricorsi su una controversa vicenda che ha avuto più d'uno strascico giudiziario, «ha impedito di utilizzare le scorte che avevamo in Italia», diceva ancora il professor Flamigni. Il tutto, malgrado le Regioni si stiano singolarmente organizzando per l'eterologa. Puglia e Sicilia sono state tra le ultime in ordine di tempo a recepire le direttive; a settembre era arrivato il via libera in Liguria (nei due centri specializzati genovesi, l'ospedale Evangelico e l'Ircs San Martino - Ist). Ma anche in questo caso, i tempi sono ancora ristretti per avere risposte forti dal punto di vista delle donazioni.

cresci@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un laboratorio d'analisi: l'Italia deve rivolgersi all'estero per i gameti

